



8 novembre 2007

[TORNA AD HOME](#)[CHIEDI NEWSLETTER](#)[dall'Italia](#)

Quanti Romeni delinquono e quali reati commettono ?

di Mauro W. Giannini

[Sicurezza urbana, Rom e Romeni: interrogazioni alla Camera](#)

Quanti sono i Rumeni che delinquono in Italia e quali tipologie di reato hanno commesso gli stranieri detenuti nelle carceri italiane? E' la domanda posta ieri alla Camera dalla deputata Paola Balducci in collegamento con i recenti episodi di violenza e la sicurezza urbana.

Il Ministro per l'attuazione del programma di Governo, Giulio Santagata, ha detto che "alla data del 5 novembre scorso presso gli istituti penitenziari italiani erano presenti 17.942 detenuti stranieri. Il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha fatto presente che, di essi, 14.218 sono cittadini extracomunitari, 3.712 sono cittadini dell'Unione europea e 2.744 (pari al 15,29 per cento) sono cittadini rumeni (si tratta, quindi, del 15,29 per cento su 17.942 detenuti stranieri totali)".

Quanto ai dati relativi alle più frequenti tipologie dei reati commessi da cittadini rumeni, al 30 ottobre scorso, "la percentuale di cittadini rumeni detenuti per ciascuna tipologia di reato era quella riportata dalla tabella che ho portato e che mi premurerò di fornirle. I dati più significativi sono i seguenti: il 50,5 per cento era detenuto per reati contro il patrimonio, quasi il 26 per cento per reati contro la persona, il 4,23 per cento per reati contro la pubblica amministrazione e il 3,75 per cento per reati in materia di prostituzione".

Santagata ha anche ricordato che "il Governo ha introdotto nell'ordinamento alcune disposizioni rivolte ad assicurare, nel rispetto della normativa europea, celerità ed effettività dell'esecuzione degli allontanamenti dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari quando tali provvedimenti siano

adottati per motivi di pubblica sicurezza" e che "il Ministro Mastella ha recentemente incontrato il Ministro della giustizia della Romania, con il quale ha realizzato un accordo che consentirà all'Italia di richiedere nominativamente il trasferimento nelle carceri della Romania dei detenuti rumeni condannati con sentenza definitiva in Italia e raggiunti da un provvedimento di espulsione affinché scontino in Romania l'intera pena residua. In una riunione tenutasi a Bucarest il 31 ottobre si è convenuto che, sulla base dell'accordo, saranno trasferiti, entro la fine dell'anno, i primi cento detenuti. Si prevede di poterne trasferire altri duecentotrenta nel corso del 2008. Nuovi incontri con il Ministro rumeno sono previsti a partire dalla prossima settimana per concordare ulteriori misure che rafforzino la cooperazione bilaterale nella lotta alla criminalità".

Nella sua replica, la deputata Balducci ha detto che "la soluzione al problema della criminalità, anche quella legata ad individui isolati o a gruppi criminali provenienti dall'estero, è necessariamente connessa al corretto funzionamento della giustizia italiana, che risente di un grave deficit di efficienza: lentezza dei processi e perdita della certezza della pena sono due mali con i quali un sistema giudiziario moderno non può convivere a lungo. La sicurezza rappresenta un diritto inalienabile per il cittadino, che sia italiano oppure no".

Tuttavia, ha osservato l'on. Balducci, "La mobilità è diventata un elemento caratterizzante delle società contemporanee e ancor più nelle comunità sovranazionali, come l'Unione europea, che costituisce un esempio unico di lungimiranza politica ed ideale, capace di unire i popoli, anche assai diversi, con l'obiettivo di farne un'entità politica unitaria ispirata ai valori della democrazia e dell'inclusione. La condizione di disagio sociale, coniugata alle conseguenze proprie dell'abbattimento delle frontiere, ha prodotto però un naturale fenomeno d'immigrazione, che richiede oggi una regolamentazione intelligente, centrata su questi punti: certezza del diritto, rigore nell'applicazione del principio di legalità e capacità di governo dei flussi migratori". La parlamentare ha concluso che "sicurezza e accoglienza non rappresentano due valori antitetici. Le leggi non possono mai discriminare singoli individui o comunità, né possono comprimere i diritti umani".

[Speciale immigrazione](#)

**NB: I CONTENUTI DEL SITO POSSONO ESSERE
PRELEVATI CITANDO L'AUTORE E
LINKANDO
www.osservatoriosullalegalita.org**

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.